



#### Orari

Nelle giornate in programma per *Conversazioni nella Loggia*, il museo è aperto dalle 8:30 alle 24:00

#### Biglietti

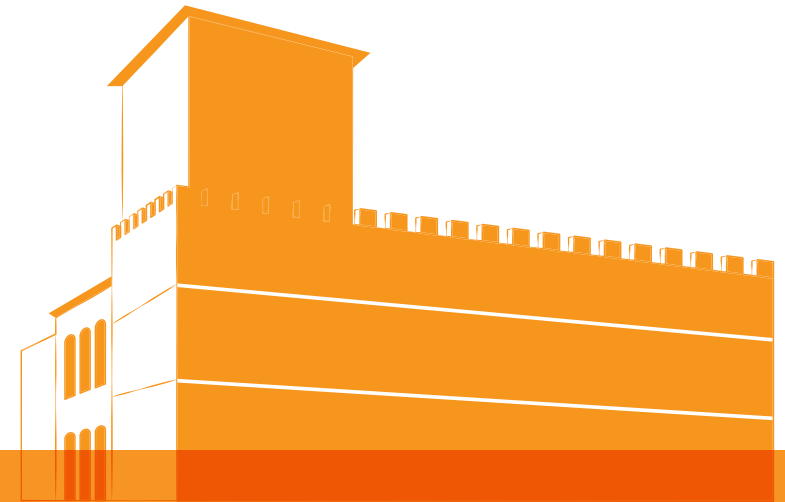
L'ingresso alle *Conversazioni nella Loggia* è gratuito  
Il museo è aperto e visitabile  
previo acquisto del biglietto  
intero € 10,00 | ridotto € 2,00

27 giugno · 16 settembre 2019

# CONVERSAZIONI NELLA LOGGIA

## PALAZZO VENEZIA ROMA

*ufficio stampa*  
Anna Voltaggio



Tre cicli di conversazioni per tre macroambiti disciplinari:  
l'Architettura, l'Arte, la Letteratura.

Quindici serate ospitate nella Loggia del Palazzo di Venezia e condotte da curatori d'eccellenza, che con gli ospiti di volta in volta chiamati a svolgere il tema della serata ci guidano con passione in un avvincente viaggio culturale



**ARTCITY** estate **19**

## ARCHITETTURA NECESSARIA

**11 luglio - 16 settembre 2019**

a cura di Sonia Martone e Pisana Posocco  
con la collaborazione di Irene Romano.  
Introduce e presenta Orazio Carpenzano

L'intento di questi incontri, giunti alla terza edizione nella rinnovata cornice della Loggia Grande di Palazzo Venezia, è quello di ascoltare e interagire con le voci di studiosi e architetti di chiara fama sul tema dell'Architettura Necessaria per dare forma a valori condivisi; creare luoghi per l'inclusione e l'accoglienza; dare risposte al rischio e alle emergenze; preservare il patrimonio e la memoria; rinsaldare i rapporti tra uomini, luoghi e contesti antropici e naturali. I temi: memoria, città, diritti, emergenze, restauro.

**Giovedì 11 luglio | ore 21:00**  
**ARCHITETTURE PER NON DIMENTICARE. IL RUOLO SOCIALE DELL'ARCHITETTURA**  
Claudia Conforti

Honoré de Balzac riteneva che l'architettura fosse la più sociale delle arti. Agli edifici l'uomo ha infatti affidato la trasmissione della memoria individuale e l'affermazione dell'identità e della storia collettiva. Dai sacrari che rimodellarono i luoghi di battaglia della Grande Guerra al Monumento delle Fosse Ardeatine, epico ideogramma murario del sacrificio per la Patria, questo aspetto dell'arte del costruire è l'oggetto delle riflessioni di Claudia Conforti, storica dell'architettura e membro dell'Accademia Nazionale di San Luca e dell'Accademia di Belle Arti di Perugia.

**Lunedì 15 luglio | ore 21:00**  
**IL PROGETTO E IL SUO SPAZIO**  
Paola Viganò

Quale ruolo ha il progetto nel disegno delle città e del territorio? Può contribuire alla costruzione sociale della speranza? Può una strategia di progetto concorrere a costruire un mondo migliore reintroducendo fiducia nel futuro? Le discipline legate alle trasformazioni spaziali hanno sempre contribuito ad elaborare una visione del mondo e sistemi di valori condivisi. A partire da alcune esperienze e ricerche, l'intervento di Paola Viganò si propone di discutere del ruolo del progetto e della sua necessità, oggi. Paola Viganò, architetto e urbanista è professore a Losanna e a Venezia. Nel 1990, ha fondato Studio insieme a Bernardo Secchi. Ha realizzato numerosi progetti in Europa e vinto premi e concorsi di rilevanza internazionale.

**Giovedì 18 luglio | ore 21:00**  
**COSTRUIRE PER IL BENE COMUNE**  
Pia Durisch e Aldo Nalli

L'architettura nasce e si sviluppa a partire dal suo radicamento nel luogo nel quale si inserisce, che sia uno spazio urbano o un paesaggio prevalentemente naturale. La necessità di rapportarsi con il contesto genera un approccio volto a implementare la dimensione pubblica dell'architettura, tanto nella ricucitura di rapporti preesistenti quanto nella trasformazione del patrimonio. I progetti dello studio ticinese Durisch+Nalli si distinguono per tale vocazione alla pubblica utilità. Durisch + Nalli vivono l'Architettura come sforzo volto a costruire oggetti utili per comunità pubbliche e private. L'idea di "costruire qualcosa", qualcosa di utile per la società è fonte di grande soddisfazione. In questo senso, la professione dell'Architetto rivela il suo più grande fascino.

**Lunedì 9 settembre | ore 21:00**  
**TAKING CARE, PROGETTARE PER LA COLLETTIVITÀ**  
TAMassociati

Negli anni TAMassociati ha scandagliato l'architettura intesa come servizio alla collettività. Una ricerca volta a dimostrare che prendersi cura dei *Beni Comuni* può significare concretamente aprire ad una sperimentazione sociale e spaziale che si erga a baluardo contro la marginalità e l'esclusione. Il progetto dei *Beni Comuni* diventa, così, principio attivatore d'innovazione; nuovo spazio di interazione tra costruito e non costruito, atto di rispetto dei luoghi e delle persone che li abitano.

**Lunedì 16 settembre | ore 21:00**  
**LA REINTEGRAZIONE DELL'IMMAGINE**  
Giovanni Carbonara

Come restituire ad un luogo il suo simbolo, la cui materia è andata irrimediabilmente perduta? Come l'Architettura si è posta, nei secoli, di fronte alle ferite inferte da catastrofi, guerre, incuria, ai luoghi rappresentativi di una Comunità? L'incendio che ha provocato la distruzione del tetto e della guglia della Cattedrale di Notre-Dame a Parigi ha riacceso il dibattito sul restauro.

«L'edificio è restaurabile, ci vuole sapienza e pazienza. Chiaramente non sarà più lo stesso ma avrà ancora la sua identità. Pensiamo ad altri esempi noti»: questa è la posizione di Giovanni Carbonara, architetto professore emerito di restauro architettonico all'Università degli Studi di Roma «La Sapienza».





## L'ARTE CI RACCONTA

27 giugno – 10 settembre 2019

a cura di Valter Curzi

C'è stato un tempo in cui il nostro Paese con il suo straordinario patrimonio artistico e monumentale ha rappresentato una tappa fondamentale nell'educazione di artisti e intellettuali di tutta Europa. Nel Settecento il *Grand Tour* – che sceglie Roma come soggiorno massimamente ambito – si sviluppa nella consapevolezza che il bello rappresenta uno strumento indispensabile di educazione della personalità e dello spirito. È dunque ripartendo dall'esperienza del secolo dei Lumi che rimettiamo la storia dell'arte al centro della vita culturale dell'Urbe, con una serie di conversazioni che intendono restituire chiavi narrative diverse per una disciplina orientata alla conoscenza e al contempo al godimento.

**Giovedì 27 giugno | ore 21:00**  
**RILEGGERE ROMA MEDIEVALE.**  
**LE PITTURE RECENTEMENTE**  
**SCOPERTE NEL PORTICO DI SANTA**  
**SABINA ALL'AVENTINO: UN "DIALOGO**  
**ARTISTICO" TRA ORIENTE E OCCIDENTE**

Manuela Gianandrea

Che la città di Roma offra costantemente a studiosi e appassionati importanti ritrovamenti archeologici e storico-artistici non sorprende, ma continua a stupirci. È il caso delle pitture murali riscoperte a partire dal 2010 nell'atrio di Santa Sabina all'Aventino, vero e proprio palinsesto di dipinti dal V all'VIII secolo, che costituisce oggi un *unicum* eccezionale volto a ricomporre il difficile puzzle della storia della pittura alto-medievale. Se gli affreschi a finto marmo rappresentano, infatti, una rara testimonianza della fase decorativa di età tardo-antica della chiesa, lo straordinario dipinto con la Vergine e il Bambino tra santi e committenti documenta il complesso dialogo tra Oriente bizantino e Occidente latino nel Medioevo romano. A raccontarci dell'affascinante scoperta Manuela Gianandrea, docente di Storia dell'Arte Medievale presso l'Università di Roma «La Sapienza».

**Mercoledì 10 luglio | ore 21:00**  
**IL RESTAURO DELL'ADORAZIONE DEI**  
**MAGI DEGLI UFFIZI DI LEONARDO**

Cecilia Frosinini e Patrizia Riitano

Nell'anno di Leonardo, due delle protagoniste del recentissimo restauro dell'*Adorazione dei Magi* di Leonardo degli Uffizi – Cecilia Frosinini e Patrizia Riitano, funzionario storico dell'arte e funzionario restauratore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze – illustrano gli incredibili risultati dell'intervento conservativo della tavola del maestro fiorentino.

Reso quasi illeggibile per secoli a seguito di ridipinture e manomissioni, il dipinto di Leonardo torna ora a essere uno dei suoi assoluti capolavori dell'età giovanile, tramite una sapientissima operazione in grado di restituirci informazioni inedite sulla sua tecnica e sulla sua poetica.



**Martedì 23 luglio | ore 21:00**

**OGGETTI DA MUSEO:  
DALLA CAMERA DI MERAVIGLIE  
AL PATRIMONIO UNIVERSALE**

Roberto Balzani e Alberta Fabbri

Un racconto a due voci alla ricerca di quello speciale snodo semantico che prende avvio con la raccolta di *naturalia et mirabilia*, oggetti del desiderio dal potere evocativo che, per un imprevisto della storia, escono dalla cosmogonia del collezionista per diventare patrimonio universale. Del viaggio dell'oggetto, tra collezione privata e museo pubblico, parleranno, attraverso due casi di specie, Roberto Balzani, presidente di SMA - Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Bologna, e Alberta Fabbri, conservatrice del MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna.

**Giovedì 25 luglio | ore 21:00**

**RUBENS A ROMA**

Raffaella Morselli

Nel periodo in cui il pittore fiammingo Pietro Paolo Rubens si stabilì in Italia, dal luglio del 1600 all'ottobre del 1608, Roma divenne la sua città di riferimento. Le antichità classiche e la brillante società artistica dell'epoca, con le infinite possibilità di committenza che l'Urbe offriva, furono un'occasione di lancio per la sua incredibile carriera internazionale. Nella città eterna lasciò due cicli pittorici pubblici, a Santa Croce in Gerusalemme e alla Chiesa Nuova, e una scia di amici e colleghi fiamminghi e italiani che segnerà profondamente la sua carriera. La conversazione – tenuta da Raffaella Morselli, studiosa di fama internazionale del maestro e docente dell'Università di Teramo – si muoverà su questi due poli: Rubens pittore fiammingo e la società artistica romana tra 1600 e 1608.

**Giovedì 5 settembre | ore 21:00**

**FABIO VIALE: UNO SCULTORE  
CONTEMPORANEO TRA TRADIZIONE  
E INNOVAZIONE**

Fabio Viale e Carolina Brook

Invitato a partecipare alla Biennale d'Arte di Venezia di quest'anno, Fabio Viale, giovane scultore torinese, sta guadagnando la fama internazionale grazie alla coraggiosa rivisitazione di celebri modelli della statuaria del passato. Il *Laocoonte*, la *Pietà* di Michelangelo, la *Venere* di Canova sono alcune delle icone con le quali Viale si confronta, tenendo fede peraltro alle tecniche degli scultori antichi. Viale, in assoluta controtendenza con l'arte contemporanea, dove tutto sembra essere affidato all'idea e alla sola progettualità, realizza le sue opere personalmente, scegliendo il marmo e lavorandolo nel suo studio. Recuperare il valore del fare, nella dimensione artigiana che a lungo ha accompagnato l'oggetto artistico, è la prima sfida di Viale al mercato odierno dell'arte. Di tutto questo l'artista ne parla con la storica dell'arte contemporanea e docente dell'Università di Chieti Carolina Brook.

**Martedì 10 settembre | ore 21:00**

**CONTAMINAZIONI ARTISTICHE: LE  
«METAMORFOSI» DI OVIDIO TRA ARTI  
FIGURATIVE E TEATRO**

Valter Curzi, Sista Bramini, Camilla dell'Agnola

Per secoli le arti figurative hanno dialogato con lo spettacolo del vivo e in particolare con il teatro. Alle suggestioni visive si accompagnava il necessario confronto con la parola scritta e recitata, alla ricerca di un primato tra la lingua e l'immagine.

Ricorrendo al testo delle *Metamorfosi* di Ovidio (2-8 d.C.), fonte inesauribile di ispirazione per pittori di ogni epoca, Valter Curzi, professore di storia dell'arte moderna della «Sapienza», ripercorre la fortuna di soggetti tratti dalla mitologia greca.

Gli stessi soggetti che ritroveremo nella *performance* teatrale di Sista Bramini e Camilla dell'Agnola, della compagnia «*O Thiasos*», da anni impegnata nella riproposta di testi classici in un rapporto peculiare con spazi scenici nella natura.



## VOI CH'ASCOLTATE...

4 – 22 luglio 2019

*Conversazioni sulla letteratura italiana  
a cura di Eraldo Affinati*

Orsetta De Rossi *letture*  
Angela Lavino *arpa*

Quattro conversazioni, scandite da intermezzi musicali, sui padri della letteratura italiana: Dante, Petrarca, Leopardi e Manzoni. I relatori saranno presentati da Eraldo Affinati, curatore del ciclo di incontri.

Lecture brillanti e rigorose dei testi che hanno contribuito a formare la coscienza nazionale. Un invito a riconoscere e condividere le nostre radici più profonde, oltre i confini accademici e scolastici, nel richiamo universale ai valori fondamentali della cultura europea.

**Giovedì 4 luglio | ore 21:00**

**VOI CH'ASCOLTATE DANTE**

*di Marco Santagata*

Dante Alighieri raccontato da uno dei suoi massimi studiosi, Marco Santagata. Non solo il primo riferimento della nostra letteratura, anche il padre di famiglia, il filosofo, l'uomo di partito e di corte.

Un viaggio sorprendente attraverso la vita travagliata e l'opera suprema del grande poeta, ma anche il ritratto di un destino biografico ancora oggi capace di interrogarci sulle complesse dinamiche della storia italiana tra Due e Trecento.

**Lunedì 8 luglio | ore 21:00**

**VOI CH'ASCOLTATE PETRARCA**

*di Giorgio Ficara*

Francesco Petrarca può essere considerato uno dei perni essenziali della cultura occidentale, uomo del dubbio e dello spirito critico. Sarebbe impossibile anche soltanto concepire un'idea dell'Europa senza di lui. Giorgio Ficara, ordinario di letteratura italiana all'università di Torino, nonché saggista e scrittore, ripercorre i passi del grande umanista e poeta che ha contribuito a dare forma al pensiero attraverso cui oggi ci esprimiamo.

**Martedì 16 luglio | ore 21:00**

**VOI CH'ASCOLTATE LEOPARDI**

*di Chiara Fenoglio*

«L'infinito» di Giacomo Leopardi compie duecento anni. Chiara Fenoglio, appassionata studiosa di letteratura italiana antica e moderna, rilegge l'opera del giovane recanatese spiegando in quale senso i suoi versi possono rappresentare, ancora oggi, grazie alle interpretazioni e alle energie conoscitive che continuano a suscitare, uno strumento unico e prezioso per comprendere il nostro patrimonio culturale più autentico e consegnarlo, con rinnovata speranza, alle prossime generazioni.

**Lunedì 22 luglio | ore 21:00**

**VOI CH'ASCOLTATE MANZONI**

*di Laura Bosio*

«I promessi sposi» di Alessandro Manzoni non dovrebbero mai essere ridotti a una semplice interrogazione scolastica. Siamo di fronte al campionario dei nostri difetti e delle nostre virtù. In questo romanzo gli italiani possono ancora oggi riflettersi e riconoscersi. Laura Bosio, scrittrice fra le più interessanti del panorama letterario contemporaneo, ripercorre e commenta per noi la storia della grande opera illuminando le sue sorprendenti connessioni rispetto all'epoca che stiamo vivendo.

